



Notiziario settimanale n. 710 del 28/09/2018

02/10/2018: Giornata internazionale della nonviolenza

03/10/2018: Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione

“Per la ministra Bongiorno è giusto che un cittadino al primo rumore in casa possa sparare. Senza capire cosa stia succedendo davvero, può alzarsi per caricare la pistola ed esplodere proiettili all'impazzata e alla cieca. Una visione inquietante della materia.

Le sue parole confermano tutta la necessità di contrastare la riforma della legittima difesa che, ricordiamo sempre, è già prevista dall'ordinamento italiano. Quello che vuole fare il governo è solo un pasticcio per armare le persone. E rendere felice la lobby delle armi”. Lo dichiara Andrea Maestri della segreteria nazionale di Possibile.

“Sarebbe molto più saggio – aggiunge Maestri – provvedere a intervenire sulle modalità di rilascio delle licenze. Nelle ultime ore a Firenze un uomo con problemi mentali aveva a disposizione un arsenale, ma con regolare licenza. Per essere chiari: tutte le armi in casa erano legalmente detenute. Solo il caso ha evitato che potesse compiere una strage”.

Ufficio stampa Possibile

(Fonte: Presenza - newsletter del 19.09.2018)



"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"

don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"

La pagina dell'AAdP

[Massa deve essere una città aperta \(Accademia Apuana della Pace\)](#)

Stamani presso l'atrio del Comune di Massa si è svolta la conferenza stampa sulla totale chiusura del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale nei confronti delle nostre associazioni. In quasi tre mesi non hanno avuto tempo di riceverci per ascoltare le nostre proposte sul progetto di accoglienza SPRAR! Di seguito il comunicato stampa completo:

[Documento consegnato ai giornalisti in occasione della Conferenza Stampa del 21 settembre 2018 \(Accademia Apuana della Pace\)](#)

L'Accademia Apuana della Pace esprime il proprio rammarico per l'atteggiamento di chiusura e di totale disinteresse da parte del Sindaco Persiani e della Sua maggioranza alle nostre reiterate richieste di incontro.

[Massa Carrara provincia accogliente: lettera ai Sindaci di Carrara e Montignoso sulla prosecuzione del progetto SPRAR \(Accademia Apuana della Pace\)](#)

Oggetto: Prosecuzione progetto SPRAR

Come Accademia Apuana della Pace abbiamo accolto positivamente i vostri pronunciamenti sulla volontà di difendere la scelta del progetto SPRAR - come modello virtuoso di accoglienza - nei vostri comuni.



Da Massa Carrara alla marcia della pace Perugia Assisi 2018: i nuovi orari di partenza dei pullmans (Accademia Apuana della Pace, CGIL Massa Carrara ARCI Massa Carrara, ANPI, Comitato Promotore della Marcia della Pace di Massa Carrara)

Il 7 ottobre prossimo si realizzerà la Marcia per la Pace Perugia-Assisi. Una "Marcia per la pace e la fratellanza tra i popoli", come la chiamò l'ideatore Aldo Capitini, che può essere la prima risposta forte, corale, nazionale, al governo che calpesta i diritti e sdogana la xenofobia.

Editoriali

Lettera aperta al Sindaco e ai cittadini del Comune di Massa (Valentina Aurino)

Come cittadini sentiamo il dovere di ricordare cos'è e come funziona lo S.P.R.A.R.

Il sistema SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati-, introdotto nel 2002 con la Legge 189 Bossi- Fini - prevede che il Comune che aderisce, riceva dal Governo il 95% delle risorse necessarie per l'attuazione del programma, e che versi di tasca propria solo il 5%.

(fonte: Post pubblicato su FB – le firme sono apposte in calce all'articolo pubblicato sul sito dell'AAdP)

L'invenzione dell'identità italiana (Tommaso Montanari)

«"Identità" è una parola pericolosa: non ha alcun uso contemporaneo che sia rispettabile». L'ammonizione dello storico inglese Tony Judt (2010) era stata avanzata, poco prima e in termini ancora più espliciti, dall'economista indiano Amartya Sen in Identità e violenza. Recensendo quel libro, Mario Vargas Llosa ha scritto che la domanda che sorge di fronte all'affermazione, assai spesso violenta, delle identità nazionali e religiose è riassunta in un verso di Pablo Neruda: «E l'uomo dov'era?».

(fonte: Volere la luna - segnalato da: Antonella Cappè)

Gli argomenti della settimana...

La riforma della legittima difesa e la diffusione delle armi

Stati Uniti: le armi da fuoco, le stragi e un diritto da Far-West (Elisabetta Grandi)

Qual è la fonte del diritto ad armarsi negli Stati Uniti? Un simile diritto è da sempre garantito ai cittadini americani? Quali ne sono i limiti? Esplorare la portata del diritto alle armi in quel Paese e le gravi conseguenze sulla vita e la morte di chi vi vive, significa capire le ragioni delle proteste dei tanti giovani americani per i quali quel diritto rappresenta una minaccia. Significa anche aver consapevolezza di quel che potrebbe accadere da noi qualora allargassimo le maglie della possibilità di armarci, come in base all'ultimo rapporto del Censis molti italiani parrebbero volere.

(fonte: Questione Giustizia: newsletter Medicina Democratica)

Il decreto "sicurezza" di questo governo

Immigrazione: un decreto ignobile (Domenico Gallo)

È in gestazione e potrebbe essere emanato nei prossimi giorni un decreto legge

Appelli e campagne

Appelli

Richiesta d'aiuto: il sito Il Dialogo rischia la chiusura per mancanza di fondi (Giovanni Sarubbi)

Cari amici, care amiche, i nostri fondi, frutto della sottoscrizione di tanti lettori, sono praticamente finiti. Abbiamo in cassa solo 77 € che non ci bastano a far fronte alle prossime scadenze di pagamento che riguardano tutte e sole spese di gestione del sito. Come è noto tutte le collaborazioni sono volontarie e i pochi soldi che spendiamo servono solo a pagare le spese di gestione del sito (registrazione del nome, hosting, antivirus, email, pec, sitelock, SSL, motori di ricerca,...).

(fonte: Il dialogo - Periodico di Monteforte Irpino)

Corsi / strumenti

Formazione

Miraggi migranti (Redazione Comune-Info)

Come possiamo creare un mondo nuovo dal basso nei territori dove viviamo e nelle scuole che frequentiamo ogni giorno? La scuola e più in generale l'educazione sono destinati soltanto a imitare il proprio tempo? È evidente: abbiamo bisogno di un apprendimento diverso e diffuso oltre le pareti delle classi, aperto al territorio e al mondo, per creare prima di tutto comunità di ricerca e sperimentare pedagogie interculturali. Esperienze, reti e libri dimostrano che, nonostante gli ostacoli, è comunque possibile e che non serve per forza attendere interventi dall'alto.

(fonte: Comune-info)

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Elisa Figoli (photo), Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Ida Tesconi, Luca Bontempi, Marco Buratti (photo), Marco Leorin, Massimo Michelucci, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Nicola Cavazzuti, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi

che interviene sulla disciplina dell'immigrazione e della cittadinanza. La bozza che è stata fatta circolare disvela un provvedimento che contiene aspetti allarmanti di incostituzionalità e che può provocare drammi irreparabili.

(fonte: Volere la luna - segnalato da: Antonella Cappè)

[Migranti, Galantino: "No a interventi a ferro e fuoco, gli Sprar sono istituzioni straordinarie" \(Monsignor Nunzio Galantino\)](#)

Gli Sprar, le forme di accoglienza che danno posto a circa ventitremila persone, sono "istituzioni straordinarie". Monsignor Nunzio Galantino, segretario generale uscente della Cei e presidente dell'Apsa, prende le difese del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che coinvolge oltre 400 Comuni. Un modello che il decreto immigrazione, che il governo si prepara a varare, intende cancellare.

(fonte: [repubblica.it](#) - segnalato da: Nicola Cavazzuti)

[Il decreto immigrazione cancellerà lo Sprar, "sistema modello" di accoglienza \(Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione. Vladimiro Polchi\)](#)

Le scelte del governo: stretta su rifugiati e nuove cittadinanze. Vie accelerate per costruire nuovi centri per i rimpatri. Permessi umanitari cancellati. Hotspot chiusi per 30 giorni anche i richiedenti asilo.

(fonte: [repubblica.it](#) - segnalato da: Nicola Cavazzuti)

Approfondimenti

[Carcere](#)

[Morte di due bambini detenuti \(Riccardo Arena\)](#)

Carcere di Rebibbia, sezione femminile. Una donna detenuta uccide i suoi due figli detenuti.

Una bambina di 6 mesi e un bambino di un anno e mezzo. Due bambini detenuti che ora, purtroppo, hanno diritto a essere aggiunti a pieno titolo nella triste statistica delle persone che in carcere perdono la vita o rinunciano a vivere. E il motivo è semplice.

(fonte: [Il Post](#))

[Diritti](#)

[Sgomberi e occupazioni tra tutela della proprietà privata e disagio abitativo. Le ragioni di un fenomeno complesso \(Angelo Romano\)](#)

«Quando sono arrivata a Roma 15 anni fa, l'occupazione era l'unica soluzione per me», racconta a Repubblica, Ayat, originaria del Marocco, da 15 anni in Italia. Ayat vive in un ex deposito dell'aeronautica militare all'inizio di via Ostiense, in via del Porto Fluviale, a Roma, occupato dal giugno 2003 da 200 nuclei familiari. Oggi sono una sessantina, provenienti da diverse aree del mondo, Nord-Africa, Sud-America, Europa Orientale.

(fonte: [Valigia blu](#))

[Immigrazione](#)

[L'utopia di Riace, città invisibile dove si respira la cittadinanza costituzionale \(Donatella Stasio\)](#)

Modello esemplare di accoglienza, riconosciuto e studiato in tutto il mondo, il piccolo borgo della Locride è una comunità multietnica dove attualmente convivono 1700 riacesi con 400 migranti, e dove si respira un vero sentimento

Appelli e campagne

[Appelli](#)

[Siamo tutti complici! Ferma il lavoro minorile nelle miniere in congo \(Amnesty International\)](#)

Secondo le ultime stime* sono circa 40.000 i ragazzi e le ragazze minorenni impegnati nelle miniere del sud della Repubblica democratica del Congo. Molti di loro lavorano nelle miniere di cobalto, prezioso minerale utilizzato per la produzione di batterie ricaricabili utilizzate per i nostri cellulari, tablet, computer e altri dispositivi elettronici.

Questi bambini lavorano in condizioni estreme, alcuni di loro più di dodici ore al giorno, senza alcuna protezione e percependo salari da fame. Si ammalano prima e più dei loro coetanei. Rischiano ogni giorno incidenti sul lavoro a causa di carichi troppo pesanti fino alla morte a causa dei frequenti crolli nelle grotte artigianali. Spesso sono picchiati e maltrattati dalle guardie della sicurezza se oltrepassano i confini della miniera. Alcuni di loro lavorano dopo aver frequentato la scuola, altri hanno per necessità abbandonato i libri.

Chiediamo al Governo della Repubblica democratica del Congo di fermare ora questa barbarie e di mettere in atto tutte le misure per affrontare la salute dei bambini, i loro bisogni fisici, educativi, economici e psicologici.

*Dato Unicef 2014

di appartenenza e di condivisione ai valori della solidarietà, dell'uguaglianza e del rispetto della dignità umana. Un esempio tangibile di "cittadinanza costituzionale". Eppure, dalla fine del 2016 il Ministero dell'interno e la Prefettura di Reggio Calabria hanno bloccato i fondi per i rifugiati sulla base di presunte "criticità" rilevate da alcune ispezioni (al contrario di altre di segno positivo), che hanno comportato l'apertura di un'indagine penale, ma che sembrerebbero parzialmente superate dalla riattivazione, proprio nei giorni scorsi, dei finanziamenti relativi agli ultimi tre mesi del 2016. Intanto, ad agosto è partita una raccolta di fondi (aperta fino a dicembre) che in meno di un mese era già arrivata a 215mila euro.

(fonte: [Questione Giustizia: newsletter Medicina Democratica](#))

Nonviolenza

1968 - 2018 Una rivoluzione nonviolenta: Aldo Capitini, precursore incompreso del '68 italiano (Mao Valpiana)

L'apparente inattualità del pensiero di Capitini, antifascista durante il fascismo, antiautoritario al tempo dell'autoritarismo, eretico per la chiesa del potere, politico senza tessera all'epoca della peggiore partitocrazia, pontefice nonviolento che voleva smilitarizzare e unire oriente e occidente, ci appare oggi, cinquant'anni dopo la sua morte, come il più attuale e lungimirante interprete di quella rivoluzione culturale definita con l'anno simbolo del suo irrompere sulla scena: il millenovecentosessantotto.

(fonte: [Azione Nonviolenta, rivista del Movimento Nonviolento](#))

Ciao Luciano, manovale della nonviolenza (Giuseppe Moscatti)

Luciano Capitini, nipote di Aldo Capitini, se ne è andato. O meglio, si è fatto compresente. Andava ripetendo di non essere un intellettuale e si considerava un manovale della nonviolenza.

(fonte: [perlapace.it](#))

Politica e democrazia

Quando la legalità è un inganno (Livio Pepino)

Se un ministro dell'interno inneggia al ripristino della legalità attraverso espulsioni, carcere e ruspe, un po' di igiene culturale di parole e concetti si impone. Anche perché il linguaggio si intreccia, spesso, con la politica e il consenso.

(fonte: [Volere la luna](#) - segnalato da: Gino Buratti)

Notizie dal mondo

Europa

Caro Orban, l'Europa non è con te! (ComboniFem - Redazione Newsletter Suore Comboniane)

Un giudizio espresso ieri, senza riserve, dall'Europarlamento: 448 voti contro il governo ungherese e il suo leader, che dal 2010 sta minando nel suo Paese lo stato di diritto e il rispetto delle libertà fondamentali salvaguardate dall'articolo 7 del Trattato dell'Unione Europea.

Per la posizione dominante del Partito Popolare Europeo (Ppe), cui Orban appartiene, il voto era tutt'altro che scontato.

(fonte: [ComboniFem - Newsletter Suore Comboniane](#))

Recensione

Libri

Su altre orme: lettera di don Tonino Bello venticinque anni dopo (don Antonio Ruccia)

A venticinque anni dalla morte di don Tonino Bello, in un immaginario incontro che lo vede protagonista insieme a papa Francesco, questo libro rivela come la svolta dell'evangelizzazione abbia radici profonde nella profeticità degli scritti del vescovo pugliese che oggi sono proposti con parresia da chi è venuto dalla fine del mondo. Il testo, agile e scorrevole, è utile per tutti: per chi s'imbatte per la prima volta nei testi del "don", per chi lo ha già conosciuto, per la catechesi, per i campi-scuola di giovani, ragazzi e adulti e per tutti coloro che non si sono stancati di sognare e di credere che il Vangelo è proprio una bella notizia.

Si tratta di una lettera idealmente scritta da don Tonino Bello a venticinque anni dal suo dies natalis. Una lettera rivolta a noi, uomini e donne del terzo millennio, con un amico speciale che sembra fargli da spalla: papa Francesco.

"Su altre orme: lettera di don Tonino Bello venticinque anni dopo", edizioni "Il pozzo di Giacobbe"